

Casalecchio di Reno

CASALECCHIO GESTI' CON VIGORE LA PARROCCHIA PER 46 ANNI.

La città onora don Marzocchi prete eroe degli anni di guerra

Oggi al via le celebrazioni dello storico sacerdote.

- CASALECCHIO - OGGI Casalecchio rende omaggio a don Carlo Marzocchi (foto), per 46 anni (dal 1940 al 1986) parroco nella chiesa di San Martino.

Sacerdote popolare e coraggioso morto 21 anni fa. Viene ricordato nella messa delle 11 che verrà celebrata dal suo successore, monsignor Alberto Di Chio. Le diverse iniziative, inserite nella sesta decennale eucaristica dall'attuale parroco don Roberto Mastacchi, prevede altri momenti fino alla celebrazione del 4 aprile affidata a don Giorgio Sgargi. Nella riflessione e nel ricordo dei suoi fedeli le opere e lo stile del prete originario di Bagnarola di Budrio approdato nella principale parrocchia di Casalecchio pochi mesi prima dell'ingresso dell'Italia in guerra. In poco tempo, come ricorda Pier

Luigi Chierici, conquistò la sua gente con uno stile diretto ed una dottrina chiara: «I casalecchiesi videro il loro parroco sfrecciare per le strade con la sua bella bicicletta sportiva che sarà, nel dopoguerra, sostituita da una rombante motocicletta. Lo vedranno sfidare i giovani in gare di nuoto nel Pelago sotto la Chiusa, tirare di boxe (i guantoni facevano ormai parte della dotazione della sagrestia) o bocciare il pallino del biliardo -ricorda Chierici- Lo vedranno discutere con i maggiorenni al Caffè Margherita o, con lo stesso impegno, giocare a briscola e i braccianti e gli operai ai Topi Grigi (oggi ?la Dolce Vita'). Vennero gli anni difficili della guerra quando il parroco restò l'unico punto di riferimento nella cittadina sul Reno ribattezzata la ?Cassino del nord'. Fu lui ad avvolgere nelle tovaglie dell'altare i fucilati del Cavalcavia per dargli una degna sepoltura. A lui si devono tante iniziative: dalle colonie estive al circolo ricreativo, le rassegne musicali e i tornei di calcio. g.m.